



Il personaggio della settimana

Alec

GUINNESS



ALEC Guinness è attualmente uno degli attori più contesi del mondo: sia il cinema che il teatro vogliono accaparrarsi questo gentiluomo inglese che è capace di impersonare tutti i ruoli possibili con eguale attendibilità e disinvoltura. Basta ricordare, a questo proposito, il celebre « Sanguine blu », un film in cui Guinness interpretava ben otto personaggi, cioè praticamente tutti, da un cardinale ad una vecchia zitella.

Alec Guinness, nato a Londra nel 1914, è un distinto signore che parla sempre a voce bassa, abita in una piccola casa di campagna e, secondo i suoi amici, ha una vera passione per la pesca.

La carriera di Guinness cominciò nel 1933, quando egli interpretò piccole parti a fianco del famoso John Gielgud. Il primo lavoro a cui prese parte fu « Queer Cargo »: era un « coolie » cinese nel primo atto, un pirata francese nel secondo e un marinaio inglese nel terzo. La sua versatilità e la incredibile capacità di trasformarsi erano già notevoli allora, con l'esperienza acquisita in quasi trent'anni di carriera teatrale e cinematografica, queste qualità si sono raffinate a tal punto che ora Guinness può praticamente interpretare qualsiasi personaggio, aristocratico o popolano, giovane o vecchio.

Dopo il suo debutto, prendendo parte ad un altro lavoro, « Noah », egli conobbe una giovane attrice, Merula Salaman; pochi anni dopo la sposò ed essi hanno ora un figlio, Mathew, nato nel 1940. Dopo aver preso parte ancora a fianco di John Gielgud, in ruoli sempre più importanti, a « Riccardo II », « Le tre sorelle », « Il mercante di Venezia », Guinness passò all'Old Vic, il celebre teatro londinese diretto da Laurence Olivier: e interpretò, tra l'altro, l'Amleto in abiti moderni. Ancor oggi egli recita a Londra e a Broadway opere classiche e moderne.

Il debutto di Guinness, nel cinema, avvenne dopo la seconda Guerra Mondiale, con il film « Grandi speranze » diretto da David Lean; questo incontro tra attore e regista fu importante per ambedue: insieme, infatti, essi realizzeranno poi il famoso « Ponte sul fiume Kwai » e il recente « Lawrence of Arabia ». Il primo film fece vincere a Guinness un Oscar: la sua interpretazione dell'enigmatico Colonnello inglese fu veramente superba.

Egli si è convertito al cattolicesimo da qualche lustro, ed ha sempre rifiutato, per modestia, di fare la parte di Cristo in un film.

Nella foto in alto: Alec Guinness nelle vesti dell'Emiro Feisal nel film « Lawrence d'Arabia ».